

## Sui sentieri dell'Alta Via dei Monti Liguri

### **Itinerario 15 - Dal Colle di Melogno al Giogo di Toirano**



**Dislivello:** 360 m in salita e 600 m in discesa

**Difficoltà:** E

**Lunghezza:** 14,9 Km

**Ore di marcia:** 4.30 ca.

**Periodi consigliati:** primavera e autunno

**Accesso:** da **Finale L.** (uscita A10), poco oltre il casello si svolta a destra, prendendo la strada che sale al Melogno. Da **Ceva** (uscita A6 Ceva) si percorre la strada per Imperia, e giunti a Bagnasco si gira per Calizzano e il Colle del Melogno.

A **Finale L.** troviamo una linea di bus per Melogno-Calizzano della linea TPL.

Una piacevole tappa dell'Alta Via dei Monti Liguri è quella che sale dal Colle di Melogno verso una delle vette più importanti del ponente ligure: il Monte Carmo (1389 m), la prima vetta evidente dopo il Passo di Cadibona in direzione ovest. E' un balcone panoramico straordinario verso tutto il Golfo Ligure e le vicine Alpi. La sua sagoma risulta evidente sulla linea di costa della riviera di Ponente.

Successivamente scendiamo verso il Giogo di Toirano, una profonda depressione tra il Monte Carmo e la Rocca Barbena, dove termina il nostro itinerario

Dopo una visita al sistema di forti del **Melogno** (1028 m), costruiti tra il 1883 e il 1895 nella zona di valico (esempi simili li troviamo nei tratti di AVML in prossimità dei passi più importanti), imbocchiamo la strada che sale verso ovest, evitando quella contrassegnata dal segnavia rosso-giallo delle Terre Alte.

Lo sterrato è talmente ampio ed evidente, che in questo tratto dell'AVML i segnavia latitano misteriosamente. Basterà seguire per buona parte del percorso il tracciato principale, evitando le numerose diramazioni per il fondovalle padano.

Dopo un tratto in salita, arriviamo all'ingresso della **Foresta Demaniale della Barbottina**, una delle faggete più belle della Liguria, con numerosi alberi secolari.

Durante il periodo estivo la luce filtra a fatica tra le foglie, rendendo piacevole la passeggiata anche nelle giornate più calde. La foresta termina in prossimità di una casermetta militare con un crocevia, dove proseguiamo dritti.

Si entra nuovamente in una zona boscosa con diversi tornanti, costeggiando le pendici occidentali del **Bric Agnellino** (1335 m), la cui vetta è raggiungibile con una piccola variante segnalata da cartelli.

Al successivo bivio si tralascia la strada principale, per imboccare una sterrata in salita. Dopo alcune centinaia di metri il tracciato diventa pianeggiante.

Successivamente incontriamo la strada sterrata che collega Giustenice a Bardineto. Ne percorriamo un pezzo fino a raggiungere il **Giogo di Giustenice** (1143 m – 2.30 h di cammino dal Melogno).

Da questo passo è possibile scendere in un'ora circa al rifugio Pian delle Bosse.

Abbandonati i saliscendi della prima parte d'itinerario, la sterrata si trasforma in sentiero e sale decisamente verso il Monte Carmo.

La salita da graduale diventa via via più accidentata, e guadagna quota con diversi tornanti tra le pietraie. Giunti in una fitta faggeta, abbandoniamo l'AVML per dirigerci tra gli alberi sulla vetta del **Monte Carmo** (1388 m - foto).

L'AVML segue invece un percorso più lungo, che aggira il monte, fino a giungere al Rifugio Monte Carmo, dove esiste uno spazio di ricovero, e affronta la vetta sul lato meridionale.

Dalla vetta il panorama è vastissimo, e spazia dal golfo ligure alle vicine Alpi Marittime, mentre nelle giornate più limpide si può osservare tutta la cerchia delle Alpi Occidentali e la Corsica.

Scendiamo ora sul versante occidentale del monte, tra sfasciumi di roccia e ampi prati utilizzati come pascolo. Ritrovato il bosco di faggi, l'AVML scende sul crinale tra il Carmo e il **Bric Pagliarina** (1215 m). In questo tratto notiamo la presenza di alcune essenze alpine come la genziana e la lavanda, a testimonianza del fatto che questa zona rappresenta la porta d'ingresso verso un ambiente più tipicamente alpino.

Diversi saliscendi caratterizzano questo tratto di percorso, dove il bosco lascia lo spazio a piccoli spiazzetti erbosi.

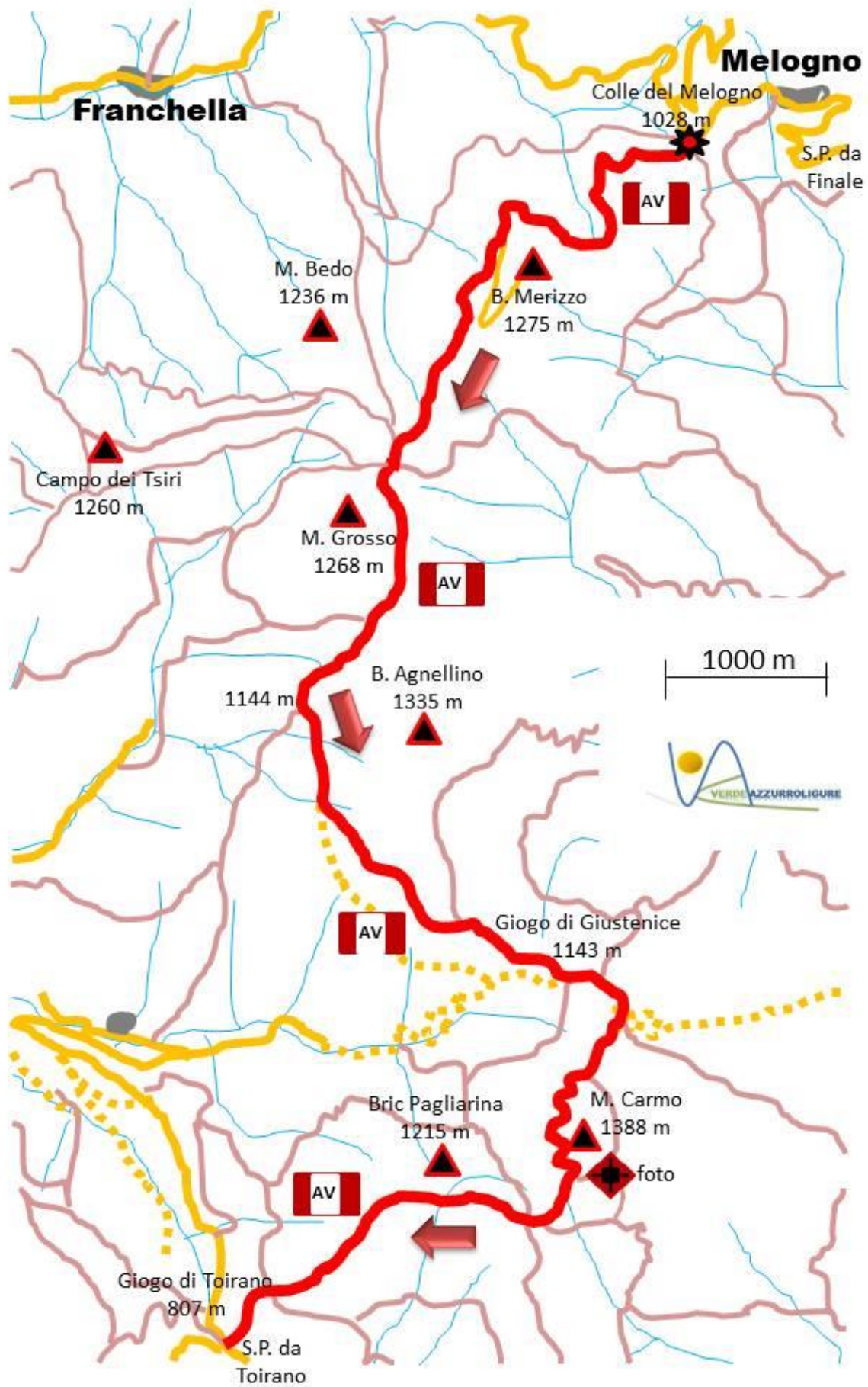
Superato il Bric Pagliarina, la discesa diventa più ripida e attraversa alcune parti notevoli di bosco, dove si alternano faggi, pini neri, betulle, roveri e altre piante submontane.

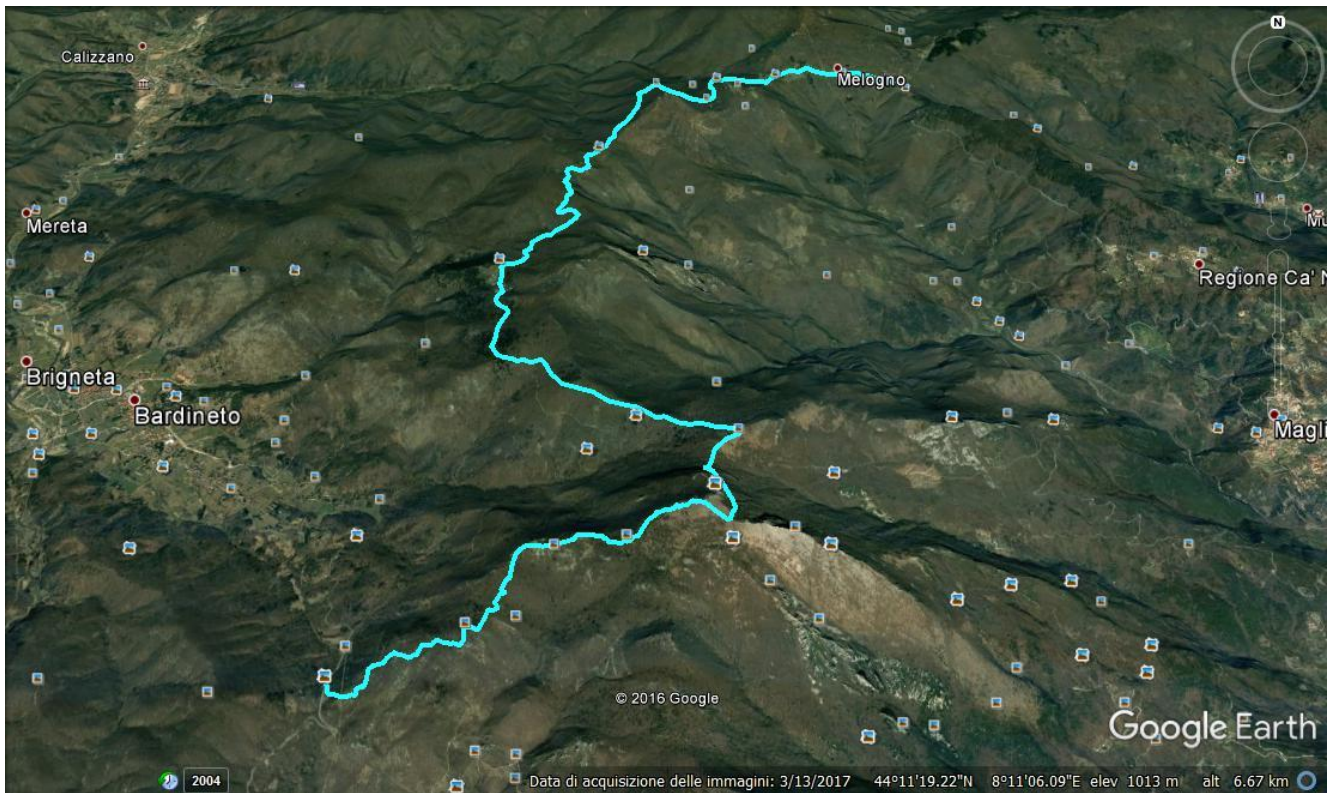
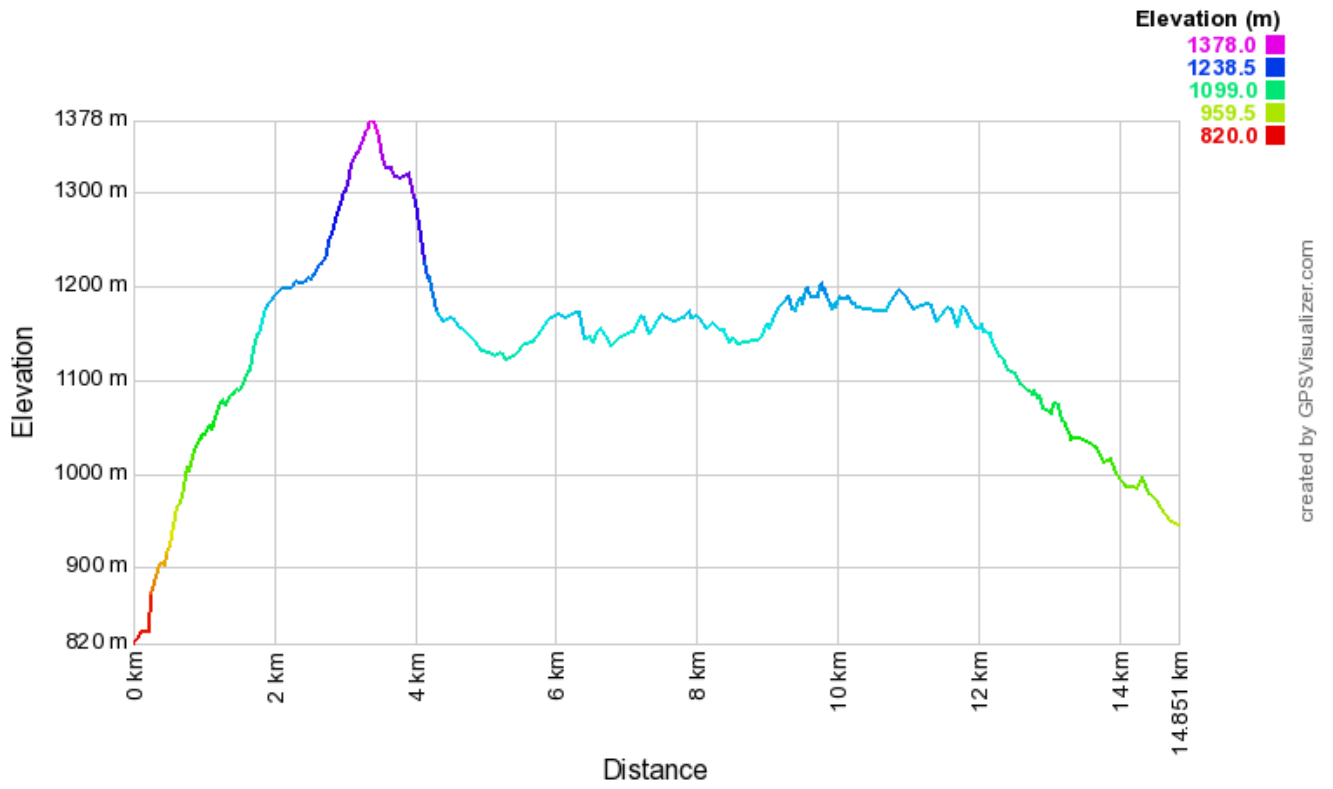
Incrociamo poi un sentiero più ampio, che non consideriamo, e proseguiamo nel tratto finale in forte discesa. Terminiamo il nostro itinerario nei pressi di una pineta, con il passo sotto di noi. Dal **Giogo di Toirano** (807 m) esiste una linea di autobus (linea SAR) per ritornare sulla costa.

**Un consiglio:** da non dimenticare un paio di binocoli per ammirare da vicino tutto l'arco costiero ligure e i monti retrostanti, dalla cima del Monte Carmo

**Riferimento cartografico:** carta Albenga – Alassio – Savona IGC n°15 scala 1:50.000 (tracciato evidenziato in arancione nella pagina successiva) – Volume “Alta Via dei Monti Liguri” (C.S. Unioncamere) – carta VAL alla pagina successiva.

**Verifica itinerario:** 11 giugno 2004





© Marco Piana 2017